

La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 01.01.2007

Energia

Cip6: una lettera di Pecoraro Scanio

Informazione

Aldo Moro

Calendario 2007

Cerchiamo Denise

Politica

Supposta di Natale

Gas sotto casa

Saddam

Editoriale



..LA CORDATA DI BUSH CONTINUA

Saddam è morto impiccato. Prima che penzolasse da una corda i digiunatori a cappuccino e a brioche non sapevano. Non sapevano che la pena di morte è diffusa. Multiforme. Praticata all'ingrosso in Cina. Con il proiettile pagato dai parenti. E con moderazione negli Stati Uniti. Dove, qualche volta, la procedura è un po' lunga. E gli spettatori possono seguire l'agonia per dieci minuti. Quasi meglio dell'ultimo film di Mel Gibson. I digiunatori mediatici sopravvivono sempre. I condannati a morte no. La condanna a morte va abolita. L'ho scritto. L'ho gridato. Ma non sono dimagrito, questo è vero. Sento puzza di indulto. Usato come incenso in chiesa. La giustizia va applicata, sempre. Non è un optional per fare buonismo o giustizialismo. C'è o non c'è. La Settimana è in ritardo per i miei cenoni anti digiuno. Ma è meglio del panettone. Leggetela e saziatevi.

Beppe Grillo

Supposta di Natale

Politica

25.12.2006



Babbo Natale ci ha portato la Finanziaria. Invece delle renne ha usato la bicicletta. Romano Natale si è subito pentito e ha detto che non la farà più. Poi ha subito cambiato idea e ha detto che non si è pentito e la rifarebbe ancora. E' stata una Finanziaria piena di sorprese. Una Finanziaria mutante. Una Finanziaria che gli studiosi ci spiegheranno solo tra qualche anno. Quando riusciranno a capire di cosa si tratta. Delle correlazioni e degli emendamenti. Delle puntualizzazioni e delle retromarcie. Delle lobby e degli inciuci. E' stata una Finanziaria estenuante. Ci ha preso per sfinimento. Prima della votazione finale Romano Natale poteva chiederci qualunque cosa, qualunque tassa, qualunque schifezza. Gli avremmo detto di sì pur di togliercelo dai piedi per il periodo natalizio.

Le cose che ho capito nella Finanziaria non mi sono piaciute. Non mi è piaciuto il tentativo di cancellare i reati contabili contro la Pubblica amministrazione, non mi è piaciuta la modifica alla legge che eliminava i contributi ai nuovi inceneritori togliendoli alle energie rinnovabili.

Le cose che non ho capito nella Finanziaria mi sono piaciute ancora di meno. Non ho capito perché si tolleri il conflitto di interessi, perché non siano state cancellate le leggi salva ladri Pecorella e ex Cirielli. Perché non sia stata modificata la legge elettorale che ha creato delle consorzierie a disposizione di

BerlusconiBossiCasiniRutelliFassinoBerti notti eccetera eccetera. Perché non sia stata abolita la legge Biagi. Perché non siano stati toccati i monopolisti con le tariffe più care d'Europa e i servizi più scadenti. Perché i mandanti delle intercettazioni telefoniche non siano in galera insieme agli esecutori. Perché non sia stata avviata la riforma della televisione. Perché Previti, corruttore di giudici, sieda in Parlamento. Perché siano stati eletti nella commissione antimafia due parlamentari condannati in via definitiva. Perché questo Governo sia troppo uguale a quello dello nanobypassato. Perché il programma dell'Unione, le indignazioni pre elettorali siano rimaste lì dove si trovavano, a prima del 9 aprile.

Fassino il cementificatore parla di Fase 2. Se vuol dire che si deve tornare a votare, cambiando prima la legge elettorale, sono d'accordo. Se intende invece lo sviluppo della Fase 1, il prossimo carico di supposte lo usi all'interno dei parlamentari dell'Unione. I cittadini hanno già dato.



Aldo Moro

Informazione

26.12.2006



Ricevo e pubblico una lettera di Maria Fida Moro.

"Gentile Signor Grillo, mi permetto di scriverle, anche senza conoscerla personalmente, per chiedere il suo aiuto. Sono Maria Fida, la figlia maggiore di Aldo Moro. Questo è il 29° anno dalla tragica morte di mio padre ed il potere non si è ancora stancato della cortina fumogena creata ad arte al fine di adombrare la verità storica del caso Moro oscillando tra due poli: la congiura del silenzio (un silenzio assordante) da una parte e la memoria negata dall'altra. Ma il peggio del peggio è quando si mettono in scena film e spettacoli teatrali quasi sempre basati su fonti parziali o discutibili. Una vera apoteosi dell'ingiustizia! Leggo con raccapriccio che, in aprile, dovrebbe uscire su Canale 5 una fiction in due puntate su Aldo Moro. Orripilante, ma non basta. Stando alle indiscrezioni la sceneggiatura -come nel film di Bellocchio- si baserebbe su testi della Braghetti e di altri Brigatisti e su conversazioni avute con Francesco Cossiga. Intollerabile ed assurdo

Questa non è libertà di pensiero e di espressione, ma un deliberato atto di violenza gratuita. Se è giuridicamente possibile farlo non significa che sia etico. Perché -mi chiedo io- persone che hanno cooperato, a vario titolo, al rapimento ed all'uccisione di mio padre dovrebbero avere competenza adeguata a tracciarne un profilo da affidare sic et simpliciter al giudizio dell'opinione pubblica che non sempre è in grado di valutarne la attendibilità storica? E perché al contrario devono essere sempre tenute alla larga tutte le persone che gli hanno vissuto accanto e che lo amavano? La risposta è semplice, perché se si dovesse descrivere il vero Moro l'assurdità della sua morte ingiusta risulterebbe nitida invece nella mistificazione delle ipotesi a tema essa svanisce senza quasi lasciare traccia. Proprio come nel caso Welby in nome di diritti sacrosanti si opera contro l'amore. Per papà non valeva il diritto alla vita, per Welby il diritto a lasciare dignitosamente il suo corpo mortale. Entrambi sono stati accusati di strumentalizzazione. Ma quale? Forse quella di dire e rivendicare la verità, tutta

la verità e niente altro che la verità?! Papà, in nome di principi sanciti dalla Costituzione in favore dell'uomo, è stato sacrificato alla ragion di Stato (tranne che poi quando era troppo tardi tale riconoscimento è stato conclamato e reiterato mille volte).

Per il povero Welby si pretendeva che accettasse di finire soffocato sia pure in presenza della macchina dopo una interminabile agonia. Visto che la natura umana permette di conoscere veramente solo quello che si è sperimentato è evidente che sia nel caso Moro che nel caso Welby nessuno avesse davvero titolo per dettare giudizi. E sarebbe tanto bello se ci sforzassimo di diventare più amorevoli e misurassimo le cose con la ragione del cuore.

Mio padre se ne è andato ed è in salvo, proprio come Piergiorgio Welby, ma io esprimo ugualmente cordoglio e dolore lancinante per una fiction che trasformerà una tragedia greca in coriandoli di plastica. Non è giusto, non è giusto, non è giusto. Se non lo si vuole ricordare degnamente si faccia silenzio, un silenzio assoluto e compassionevole. Mi spiace ma io non riconosco ad Anna Laura Braghetti nessun titolo di merito (e lo dico io quella del perdono). Essere stata la carceriera di Moro non è una categoria di pensiero, né tantomeno un titolo accademico. Se era impietosa perché non lo ha lasciato andare o almeno non si è personalmente rifiutata di fargli da guardiana? In quanto all'emerito ex Presidente Senatore Francesco Cossiga, come già ho avuto occasione di scrivergli in privato, le lacrime non lavano il sangue innocente. Se come afferma spesso davvero provava affetto per Aldo Moro non lo ricordi attraverso una inutile fiction. Mi piacerebbe che cadesse un fulmine dal cielo e distruggesse tutte le copie della stessa o ancora meglio che gli italiani si opponessero, con forza e sdegno, a questa ulteriore ignominia. In migliaia mi hanno detto "Avremmo voluto fare qualcosa per salvarlo". Adesso possono difenderne la memoria e lasciarlo al ricordo di coloro che lo hanno amato e lo amano con tenerezza e struggimento. E possono altresì dare a noi, che abbiamo avuto la vita devastata dalla sua morte, un po' di pace.

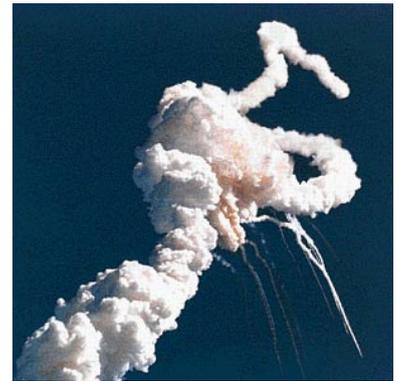
Deve essere vietato togliere ad un uomo buono ed innocente oltre la vita anche la dignità. Che sulla valle delle lacrime scenda il silenzio. Con gratitudine per quanto vorrà e potrà fare". Maria Fida Moro



Gas sotto casa

Politica

27.12.2006



Cosa hanno in comune il Canton Ticino, l'articolo 67 della Costituzione Italiana e il più grande deposito d'Europa di gas naturale? Tutto e niente. Tutto perché alla fine si parla di democrazia. Niente, perché mentre il Governo del Canton Ticino ha approvato la revisione delle norme sull'ineleggibilità, sulla destituzione e sulla sospensione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica. Mentre questo succede in Svizzera, in Italia chi ha commesso un crimine fa carriera in Parlamento. E le decisioni sulla nostra vita, sull'ambiente, sulla salute vengono prese senza consultarci. Un vero esempio di Democrazia Indiretta. Una volta si chiamava più correttamente sopraffazione, forse dittatura. E l'articolo 67? Quello che dice: "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato" ? E' superato. I parlamentari rispondono ai capi partito. Non sono stati eletti da nessuno. Non hanno legittimazione popolare. E, spesso, si vantano pure di prendere scelte impopolari come per l'indulto. Come se fossero più belli, più intelligenti del corpo elettorale e non dovessero invece rendere conto delle loro scelte.

Pubblico una lettera di Nino da Mirandola (Modena) che descrive la considerazione in cui vengono tenuti i cittadini dai loro dipendenti.

"Ciao Beppe, volevo segnalarti un caso interessante: Il più grande deposito di gas naturale d'Europa verrà costruito a Mirandola. Il Ministero ha dato le concessioni per 40 anni nel 2004, i comuni interessati lo hanno saputo a marzo 2006 e solo ora la popolazione e' stata informata che avranno stivati sotto le loro case 3,2 miliardi di metri cubi di gas in un'area di 120 kmq.

Evidentemente già da alcuni anni (vedi tabella di autorizzazioni ministeriali del 2004 e sito della Independent Resources) si è deciso di fare sul nostro territorio uno stoccaggio di gas metano di 3 miliardi di metri cubi in acquifero, pompato con turbine giganti alla profondità di quasi 3.000 mt.

Lo stoccaggio e' di proprietà della Independent Resources PLC che comprerebbe il gas dalla Gaz de France, stoccandolo in estate (quando il prezzo e' basso) per poi riestrarlo x la vendita in inverno (a prezzi elevati).

Lo stoccaggio avrà una estensione di più di 120 km² - la stazione di deposito sarebbe composta di 3 o 4 capannoni alti 40 mt, una candela a freddo alta 100 mt e alcuni bruciatori alti circa 40mt...- di tutto ciò la cittadinanza è venuta a conoscenza circa un mese fa, tutto è stato fatto senza interpellare nessuno e il progetto è già in fase di approvazione dal Ministero delle Attività Produttive e dalla Regione.

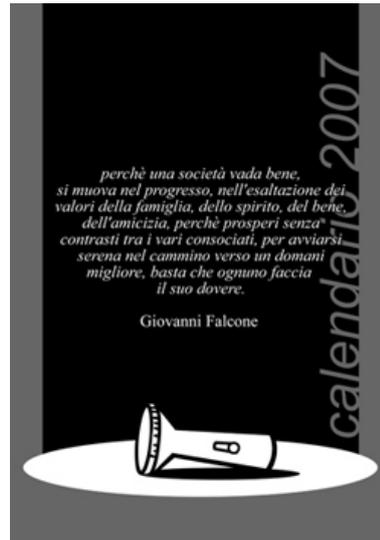
Il Ministero e la Regione stanno valutando lo Studio di Impatto Ambientale presentato dall'azienda circa nove mesi fa. I comuni interessati sono stati avvertiti dalla Regione Emilia Romagna dal 3 marzo 2006 ma solo ora che sono iniziati i lavori di esplorazione hanno divulgato la notizia." Nino



Calendario 2007

Informazione

28.12.2006



Oggi pubblico il calendario 2007 con gli eroi e i martiri d'Italia al posto dei santi. Chiunque può stamparlo liberamente o inviarlo a un amico. Non se ne può fare, ovviamente, uso di lucro. Può essere che tra le tante vittime qualcuna non sia stata citata. Inviatemi l'informazione e sarà aggiunta. Può essere che il calendario contenga qualche errore. Segnalatelo. Alcune volte le vittime erano più di una nella stessa data, ma solo una è stata citata. Leggendo i nomi dei caduti giorno dopo giorno l'Italia appare un teatro di guerra. Tra onesti e disonesti. Tra servitori dello Stato e criminali, terroristi e politici corrotti. Una guerra aperta a ogni soluzione. Una guerra in corso il cui esito non è scontato. Non è detto che vincano i nostri. Ed è anche difficile capire chi sono i nostri, chi i loro. E se questo Paese può ancora chiamarsi Stato di diritto.

Dall'introduzione del Calendario 2007:

"I santi ci accompagnano da sempre nel calendario. In caso di necessità ci proteggono. Chi non si è rivolto almeno una volta a Sant'Antonio o a San Francesco? I santi non si discutono. Infatti si bestemmia la divinità, mai il santo o la santa. Ma, pur nella loro grandezza, sono santi confessionali. Appartengono a una religione. Non a tutti gli italiani. L'Italia ha avuto i suoi santi laici. Ne sono morti a centinaia. Per proteggere lo Stato, la libertà di stampa, i nostri diritti, la vita dei cittadini. Ho pensato a un calendario per ricordarli. Per ringraziarli. Senza di loro il nostro Paese sarebbe lo zerbino dei potentati economici, delle mafie, della P2, degli estremisti. Può essere che lo sia comunque. Ma, in questo caso, la loro morte serve a ricordarci che l'uomo nasce libero e non servo. Coraggioso e non vigliacco. Vivere da vigliacchi e servi si può. E' anche salutare..."



Cip6: una lettera di Pecoraro Scanio

Energia

29.12.2006



Pecoraro Scanio mi ha inviato una lettera sul Cip6. Una grande vittoria per i cittadini italiani.

Voglio dire grazie a tutti coloro che seguono il blog e agli aderenti ai Meetup. Senza di voi i contributi agli inceneritori ci sarebbero ancora. Ma c'è chi, come i valorosi inceneritoristi, tavisti e mediapolisti diessinidiossini piemuntèis, non si arrende mai e lancia un grido di dolore con Chiamparino: "Il 2007 sarà l'anno decisivo per il progetto dell'Alta Velocità Torino-Lione. Anche alla luce dell'ennesima intervista del ministro Pecoraro Scanio sull'argomento mi pare evidente che si tratta sempre più di un problema politico. Per questo ritengo sarebbe necessario che le leadership politiche del centro-sinistra dicessero finalmente una parola chiara sul tema". Te la dico io Chiampa: "Piciu".

"Caro Beppe, una buona notizia: la battaglia comune contro il Cip6 ha fatto un passo avanti. Il Consiglio dei Ministri ha ripristinato l'emendamento - scomparso al Senato - che esclude le fonti assimilate (tra queste gli inceneritori) dagli incentivi per le rinnovabili. Un successo, una buona notizia da far circolare. Insieme alla riapertura della Conferenza dei Servizi per il rigassificatore di Brindisi così da valutare in modo pieno ed esaustivo tutti i profili ambientali e alla decisione di aprire a marzo la Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente. Gli stimoli e le critiche che riceviamo sono utili, talvolta necessarie, ma è importante anche ricordare i risultati positivi e condividerli con chi si è battuto per ottenerli. Un incoraggiamento per chi come noi crede che un'altra economia sia possibile e che le proteste non vanno criminalizzate ma occorre raccogliere le tante proposte per l'innovazione che contengono.

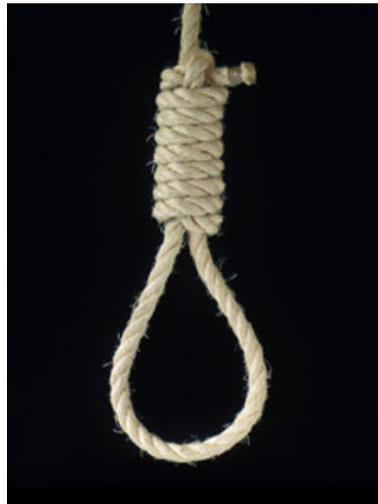
Dunque, alcune buone notizie di fine anno ma certo non ci accontentiamo. Approfitto di questi giorni di festa per augurare a te e a tutti gli amici del blog un buon 2007, ricco di soddisfazioni. E con gli auguri una breve riflessione. Leggo le vostre critiche che personalmente considero utili stimoli ad operare sempre più efficacemente. D'altro canto il tuo blog, così come l'attività dei movimenti che si battono sul territorio per l'ambiente e i diritti dei consumatori, sono preziosi alleati e occhi vigili per chi fa politica con l'obiettivo di realizzare una svolta nelle politiche in questo paese. Di questo parliamo anche nel nostro incontro al ministero nelle prime settimane di vita del governo. E, devo dirti, che in questi primi mesi di

attività ho preferito 'parlare' con i fatti più che con i comunicati. Fatti e atti di governo certo migliorabili ma che sicuramente vanno nella direzione che tutti noi auspichiamo. Mi riferisco, ad esempio, al lavoro fatto per sottrarre il progetto Tav in Val di Susa dal perverso meccanismo della Legge Obiettivo e riportarlo nell'ambito delle procedure ordinarie o per togliere i finanziamenti al Ponte sullo Stretto e destinarli alle opere pubbliche davvero utili al Mezzogiorno o, ancora, per aver avviato la riforma totale della Legge Delega. Per aver inserito in Finanziaria più soldi alle energie rinnovabili, per l'efficienza e il risparmio, la mobilità sostenibile, la difesa del territorio da frane e alluvioni, per la lotta alle ecomafie e all'abusivismo edilizio, a favore dei parchi e la biodiversità. Un saldo positivo molto concreto rispetto alle precedenti Finanziarie verificabile da tutti e che ci fa ben sperare per il 2007".
Alfonso Pecoraro Scanio.



Saddam Politica

30.12.2006



Uccidere un assassino è un assassinio? La punizione per un delitto può essere applicata con lo stesso delitto? Lo stupro con lo stupro, il furto con il furto, la morte con la morte? Condannare l'omicidio e poi applicarlo per legge è un incantesimo. Una contraddizione della mente umana. E' vendetta, non legge. Saddam è stato impiccato. Condannato dagli iracheni. Ma non ci crede nessuno. Le mani del boia erano irachene, ma il cappio era di Bush.

Saddam andava condannato all'ergastolo. Doveva invecchiare in carcere. Perdere la sua spocchia. Con l'esecuzione gli è stata regalata una dignità che non aveva. Una grandezza made in Texas.

In morte di Saddam, ora martire, bisognerebbe ricordarsi della guerra con l'Iran finanziata dagli Usa. Del buon Saddam alleato dell'Occidente contro Khomeini. Del Saddam laico e filo occidentale. Poi si è messo in proprio e questo è stato un affronto intollerabile per la democrazia americana. Quella dei due milioni di carcerati e dei bracci della morte. E del controllo del Golfo Persico.

Se Saddam era un criminale, allora lo sono alcuni capi di Stato che siedono all'Onu. Perché Saddam sì e loro no? Il petrolio. Il mondo intero ha dichiarato la prima guerra all'Iraq a causa dell'invasione del Kuwait e dei suoi pozzi di petrolio. Nel Darfur sono morte centinaia di migliaia di persone. Nessuno ha mosso un dito. In Cecenia non sono rimasti in piedi neppure i palazzi. Nessuno ha mosso un dito. L'ipocrisia della condanna a morte giusta, occidentale e petrolifera.

Saddam è stato un criminale? Ha sterminato i curdi con il gas? Ucciso i suoi oppositori? Sì, certo. Ma quando sarà finita la guerra in Iraq si potrà fare una contabilità dei morti. E saranno molti, molti di più di quelli attribuiti al regime di Saddam. Qualcuno sarà appeso a una corda per i quarantamortalgiornoche non fannopiù notizia? Sarà condannato a pagare una multa, un'ammenda, dovrà chiedere scusa? Saddam ha pagato, con dignità, il suo conto. Hiroshima, i Gulag e il Tibet non li pagherà mai nessuno.



Cerchiamo Denise Informazione

31.12.2006



Ricevo questa lettera da una mamma che chiede aiuto. Quello che scrive è grave non solo per il rapimento in sé. Ma anche per la mancanza di una legge che protegga i bambini. Tra indulti, prescrizioni, pecorelle ed excirielli non hanno avuto un attimo di tempo. Spero che almeno un parlamentare se ne voglia occupare e farcelo sapere. Chiedo, chiedete, alle compagnie telefoniche mobili di inviare un MMS dei bambini scomparsi. Iniziando da Denise. Sembra che sia stato chiesto senza risultato. Preferiscono inviare messaggi promozionali...

Buon anno!

"Gentile signor Beppe Grillo, chi le scrive è la signora Piera Maggio, mamma della piccola Denise Pipitone, sequestrata il 01-09-2004, a Mazara Del Vallo, (TP) Sicilia, le indagini sul caso sono tutt'oggi in corso. So quanto lei sia sensibile a fatti anche gravi, che accadono nella nostra Italia, che di tutta risposta, a volte è l'indifferenza.

Da vari colloqui telefonici avuti a favore della diffusione delle immagini di Denise, e bimbi scomparsi, si deduce che non tutte le persone o aziende siano sensibili a questi casi, con varie strategie se ne escono fuori, la più banale risposta: non vogliamo creare precedenti.

La diffusione delle immagini dei bambini scomparsi è molto importante per le ricerche, per tenere alta l'attenzione, sensibilizzare le persone a stare attenti. L'indifferenza è la peggiore cosa che possa esistere, molte persone vedono questi casi come una situazione che non gli appartiene lontana da loro, dalla propria famiglia, ma non è così, neanche io potevo immaginare che un bel giorno avrei preso la lotteria della disgrazia, catapultata in un'altra dimensione, eppure la sto vivendo.

Io ne so qualcosa, e da quando è stata sequestrata Denise sto lottando duramente, nonostante il dolore che ci affligge, per mantenere alta l'attenzione sul caso, affinché possa esserci una segnalazione seria, ho bussato a tante porte per delle iniziative a favore della ricerca, tanti me l'hanno aperta e ringrazio tanto, ma altrettanti me l'hanno sbattuta in faccia, purtroppo non esiste in Italia un ente che aiuti i genitori delle famiglie di scomparsi alla diffusione delle immagini o di quant'altro possa servire, chi può lotta da sé.

Altro capitolo dolente in Italia, la pena per il sequestro di persona di minorenni

ART. 605 del C.P, risulta una pena ridicola per un reato così grave ed odioso.

In data 23-11-06, ho incontrato il Ministro Clemente Mastella, per proporre nuove prospettive di riforma della legge per il sequestro di minorenni, non so il valore che daranno a questa proposta, ma segue il silenzio <http://www.cerchiamodenise.it/denise/prospettivediriforma.htm>.

Un grosso buco che risale ad una legge vecchia, dove i sequestri ART..605 C.P. erano individuati come le scappatelle (fuitina), oggi i sequestri si fanno anche sui bambini.

Gentile signor Grillo, se lei si documenta con il materiale in allegato e da questo link: www.cerchiamodenise.it, e ritiene opportuno che facendo riflettere qualcuno possa aiutarci, allora ci aiuti, questo è quanto le chiedo. Distinti Saluti, e grazie per quanto potrà fare in aiuto a Denise e ai bambini".

Piera Maggio - Mazara Del Vallo,
29-12-06

